



Sakuji Tanaka, Presidente Internazionale
Franco Angotti, Governatore Distretto 2070
Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore
Gino Martinuzzi, Presidente Bo Ovest G. Marconi

Andrea Segrè, Past President
Maurizio Cini, Presidente Incoming
Michele De Lillo, Segretario
Paolo Orsatti, Tesoriere
Paolo Bonazzelli, Consigliere Prefetto
Guglielmo Costa, Consigliere
Gianfranco Dondarini, Consigliere
Francesco Montanari, Consigliere
Pier Giuseppe Montevicchi, Consigliere
Giovanni Battista Sassoli, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 18 dell'Annata Rotariana **2012/13**
Rotary International - Distretto 2070
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218
orari: lun-mar-mer-gioven-ven 9-13
e-mail: bolognaoest@rotary2070.it
sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

sommario

le notizie	pag. 2
le conviviali	pag. 3
Conviviale 27 maggio.....	pag. 3
(Dott. Sandrolini Cortesi, Prof. Campailla e Dott. Felloni)	
Conviviale 4 giugno	pag. 6
(Debora Caprioglio)	
Non conviviale 10 giugno	pag. 8
(Assemblea approvazione Statuto 2072)	
Il Gruppo Felsineo.....	pag. 10

Distretto 2070 e dintorni...

Lettera del Governatore ..	pag. 9
----------------------------	--------

le prossime riunioni

Lunedì 24 giugno, ore 20.15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Passaggio delle consegne dall'Avv. Gino Martinuzzi al Prof. Maurizio Cini. Ammissione nuovo Socio e conferimento Paul Harris Fellow.

Da Giovedì 11 luglio avranno inizio le riunioni estive a Club riuniti:

Giovedì, 11 luglio, ore 20,15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Presidenza: R.C. Bologna Arch. Andrea Trebbi.

Giovedì, 18 luglio, ore 20,15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Presidenza: R.C. Bologna Est Prof. Alessandro Melchionda e R.C. Bologna Nord Dott. Claudio Pasini.

Giovedì, 25 luglio, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Presidenza: R.C. Bologna Ovest G. Marconi Prof. Maurizio Cini e R.C. Bologna Sud Avv. Milena Pescerelli.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

Curiosando...nella mente a cura di P.S.

La tragedia accaduta ieri a Piacenza, con un povero piccino dimenticato sull'auto, mi ha fatto tornare in mente altri terribili episodi che accadono quando il cervello, sottoposto ad uno stress prolungato ed opprimente, come un cristallo sul quale si esercita una progressiva pressione, va in tanti pezzi che non hanno più rapporti fra loro.

Uno di questi episodi mi è rimasto particolarmente impresso, forse perché ero un ragazzino o perché è accaduto in una casa colonica vicino a quella dove eravamo sfollati nel '43 .

Il tesseramento del cibo di prima necessità e le difficoltà di approvvigionamenti dovuti alle incursioni aeree, avevano fortemente incrementato i furti per l'alimentazione ed i pollai dei contadini erano una delle mete preferite dai ladri.

Ad un nostro vicino il fatto di ritrovare il pollaio vuoto si era ripetuto più volte tanto che era stato costretto a togliere di sera le galline dal pollaio all'aperto, per metterle per la notte al sicuro in una specie di magazzino dove tuttavia i furti erano continuati con l'aggiunta del danneggiamento alla porta.

Giunto all'esasperazione, il contadino pensò di creare una trappola per i malviventi: una sera, all'interno del locale, legò la sua doppietta alla spalliera di una sedia, poi fece girare un filo dal grilletto del fucile alla porta che si apriva verso l'esterno.

Soddisfatto della sua invenzione andò a letto felice e la mattina seguente si alzò di buon ora per andare a controllare se le galline c'erano ancora.



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 27 maggio 2013 -

“1000 miglia: la corsa più bella al mondo” Dott. Mario Sandrolini Cortesi, Prof. Massimo Campailla, Dott. Giulio Felloni

Ammissione del nuovo Socio Rag. Giacomo Marlat

Intervento del Sig. Fabio Fortini sulla sua esperienza al RYLA

Ospiti del Club: Dott. Mario Sandrolini Cortesi, Prof. Massimo Campailla, Dott. Giulio Felloni, Dott. Parmeggiani, Arch. Renato Sabbi.

Del Rotaract Bologna Felsineo: Sig. Emidio Orlando, Sig. Francesco Fiorilli, Dott. Alessandro Martinuzzi, Sig. Fabio Fortini, Sig. Filippo Bassi.

Ospiti dei Soci: del Dott. Bocchetti: Dott. Roberto Sollevanti; del Prof. Giardino: Dott.ssa Violeta Roman; del Dott. Rizzo: Avv. Lorenzo Casanova.

Soci presenti: G. Martinuzzi, E. Antonacci, S. Arieti, A. Barbiera, S. Bocchetti, P. Bonazzelli, R. Cannarella, M. Cini, G. Costa, C. Covazzi, E. Di Dio, L. Fantuz, V. Florio, S. Gallo, G. Gamberini, L. Gandolfi, G. Ghigi, R. Giardino, L. Graziano, P. Malpezzi, L. Marini, G. Marlat, S. Massari, R.M. Morresi, P. Orsatti, C. Pezzi, D. Rizzo, A. Ronchej, G. B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza, G. C. Vaccari, G. Venturi.

Consorti: Annunziatina Martinuzzi, Rachele Antonacci, Egizia Monari, Ines Orsatti, Iole Speranza, Nada Venturi.

Soci presso altri Club:

Percentuale di presenza: 44,00 %

Prima della cena il Presidente ha dato la parola al Dott. Di Dio che ha presentato il nuovo Socio Rag. Giacomo Marlat, al quale i presenti hanno tributato un caloroso applauso di benvenuto.

Dirigente bancario in quiescenza con oltre 36 anni di servizio ha percorso tutta l'attività professionale all'interno del Gruppo UNICREDIT già Credito Romagnolo, ricoprendo posizioni via via di maggiori responsabilità, partendo da quella impiegatizia. Successivamente è stato nominato Direttore di diverse Filiali e da ultimo con la responsabilità della Sede di Padova a livello provinciale. Nell'ultimo periodo è stato trasferito in Direzione Generale a Bologna e gli è stato affidato l'incarico di raccordo della funzione "Marketing" del Credito Romagnolo verso l'UNICREDIT. Nel 1991 è stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Ha fatto parte di alcune Associazioni di servizio fra le quali anche del Lions International come socio del L.C. Bologna Archiginnasio e di gastronomia. Attualmente è socio dell'Accademia Italiana della Cucina, socio della Delegazione di Bologna dei Bentivoglio e dell'Union Européenne des Gourmet socio del Consolato di Bologna, Modena e Reggio Emilia e Ferrara.



Successivamente il Presidente del Rotaract Bologna Felsineo Sig. Emidio Orlando ha consegnato simbolicamente all'Arch. Renato Sabbi – Presidente del Comitato per il Restauro del Portico di San Luca - il contributo raccolto durante l'iniziativa "Una nota per un arco", serie di concerti organizzati per finanziare il restauro del portico stesso.

Proseguendo il Sig. Fortini ha tenuto una relazione sulla sua esperienza al RYLA tenutosi all'Isola d'Elba.





“Il RYLA, penso che sia il programma destinato alle nuove generazioni più importante. La formazione che il Rotary offre è indiscutibilmente di altissimo livello in quanto i relatori sono tali e riescono a trasmettere messaggi molto importanti ed anche tante emozioni, perché da sessione puramente di studi diventa una palestra di vita. Il tema è la "leadership" Cuore, Coraggio, Competenza. Tra tutti i relatori che hanno presenziato, quello che mi ha colpito di più è stato il Dott. Giovanni Padroni, docente di Economia dell'Università di Pisa, sicuramente influirà il fatto che sono un aspirante Economista, quello che mi ha colpito nella sua relazione è che il Leader: si qualifica come "visione" ossia capacità di collaborazione, anche con persone che possiedono idee e culture diverse, La Leadership vuol dire dare esempio, ispirare, motivare, agire in termini di servizio. Non è possibile essere leader di successo se non si ha anche una profonda conoscenza delle relazioni in cui la leadership si realizza. Altro aspetto fondamentale che ho sperimentato sulla mia pelle è la coesione, non esiste Leader se non sa coinvolgere il gruppo, o motivare il gruppo, il leader non deve essere come spesso si verifica, per esempio nel mondo del calcio, il classico attaccante, che cerca l'azione personale, e come la storia ci insegna, le squadre migliori sono da sempre quelle più unite, più coese... infatti nel seminario, siamo divisi in gruppi di lavoro, ed era nostro dovere sviluppare una relazione finale, ho potuto constatare, che i gruppi che hanno finalizzato il lavoro migliore, sono quelli che hanno rispettato queste caratteristiche. Ultime citazioni che mi hanno colpito di quella esperienza, "Bisogna puntare sempre a essere i migliori, anche se non si arriva a tale obiettivo, ci si troverà comunque, subito dopo i migliori... ed, l'importanza dei sogni... "sono come le stelle per i marinai, aiutano a mantenere la rotta". Noi giovani dobbiamo poter guardare al Rotary con entusiasmo, come un'opportunità per poter crescere imparare, come una struttura che consente di attuare azioni nazionali ed internazionali di sostegno, di recupero verso i più deboli, di sostenibilità, dobbiamo guardare al Rotary come una forza per migliorare il nostro pianeta, di cui vogliono far parte. Infine dall'Isola D'Elba ho appreso insegnamenti preziosi e conservato grandi ricordi che dubito che si replicheranno, concludo con il motto di noi giovani "il Ryla è anche questo!!!". sono lieto e grato di essere stato sponsorizzato dal Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi, a cui vanno i miei più sentiti Ringraziamenti”.

Fabio Fortini.

Dopo la cena il Presidente ha introdotto i relatori della serata, Mario Sandrolini Cortesi e Giulio Felloni che ci hanno intrattenuto sul tema: "1000 Miglia: la corsa più bella del mondo", sempre nell'ambito del percorso di relazioni che il nostro Presidente ha voluto come "leitmotiv" di quest'annata. L'ambiente era già di per sé suggestivo, con la presenza, una nel salone e l'altra all'ingresso, di due magnifiche auto d'epoca, che hanno fatto da degna cornice alla serata.

Il Dott. Sandrolini Cortesi, medico ortopedico, è Presidente del Club "Auto Storiche di Bologna", appartenente alla Federazione ASI (Auto-Moto Storiche Italiane); Giulio Felloni, imprenditore nel settore tessile e abbigliamento, è Presidente Onorario del Club "Officina Ferrarese del Motorismo Storico", nota agli appassionati in tutta Italia quale organizzatrice della manifestazione "Valli e Nebbie".

I relatori, coadiuvati da una sequenza bellissima di foto e brevi filmati, hanno voluto ricondurci prima di tutto alle origini della corsa storica, ripercorrendone le tappe più importanti ed inframmezzando la storia con diversi aneddoti delle varie edizioni.

La 1000 Miglia è stata una corsa di lunga distanza, effettuata su strade aperte al traffico che si disputò in Italia per ventiquattro volte dal 1927 al 1957 (13 edizioni prima della seconda guerra mondiale e 11 dopo il 1947). Per l'Italia, come per gli altri Paesi europei, sono anni di grande travaglio sociale, quanto di straordinari fermenti culturali e politici.

L'Europa intera cercava di leccarsi le dolorose ferite provocate dalla guerra e dalla successiva "pace ingiusta" (così definita perché ritenuta insoddisfacente dai vincitori e umiliante dai vinti). Le rivendicazioni provocano forti tensioni internazionali e interne in tutti i Paesi.





A Brescia i futuri fondatori della 1000 Miglia, più che di politica, s'interessano di sport, in particolare d'automobilismo.

Maggi e Mazzotti sono poco più che adolescenti quando, nei primi anni Venti, Renzo Castagneto prende parte all'organizzazione delle grandi manifestazioni motoristiche disputate in territorio bresciano, sul Circuito della Fascia d'Oro (il Primo Gran Premio d'Italia del 1921); in concomitanza alle gare automobilistiche del 1921, vengono disputate anche competizioni aviatorie, motonautiche e motociclistiche, ravvivando la tradizione bresciana delle grandi manifestazioni del primo decennio del secolo.

Nel 1922, dopo la prima edizione in terra bresciana dell'anno precedente, il Gran Premio d'Italia fu trasferito sul primo, autentico, circuito italiano, l'Autodromo di Monza.

Brescia restò quindi priva di manifestazioni di primissimo piano, ad eccezione del "Circuito del Garda", che fu disputato dal 1921 al 1927 (sospeso poi a favore della 1000 Miglia), salvo essere nuovamente disputato, in due cicli, nel dopoguerra.

tutto l'automobilismo sportivo pativa, in quegli anni, un periodo di profonda crisi e Maggi ribadiva l'assoluto bisogno di «creare qualcosa

di assolutamente nuovo e sensazionale, per scuotere il mondo dell'automobilismo dal torpore e ricordare le nostre tradizioni sportive.

Fu Brescia, anzi un gruppo di Bresciani, a scuotere l'universale apatia: l'obiettivo era quello d'organizzare un grande evento, una gara di gran fondo, dunque su strade aperte al traffico, non per vetture speciali da corsa, ma per le vetture della costruzione corrente.

La corsa venne ideata come gara unica (non a tappe) e organizzata dal conte Aymo Maggi con l'aiuto di Renzo Castagneto, dotato di ottime capacità organizzative, in risposta alla mancata assegnazione a Brescia, loro città natale, del Gran Premio d'Italia; tutto ciò insieme a Franco Mazzotti primo finanziatore.

Fu scelto un percorso a forma di "otto" da Brescia a Roma e ritorno.

La scelta del percorso sottostava alla moda del tempo che voleva "far confluire tutto alla capitale".

"Quanto è lungo il percorso?" "1600 km". "Cioè 1000 miglia" - E allora perché non "Coppa delle 1000 Miglia?"

Nelle successive edizioni il tracciato fu modificato per tredici volte. La prima edizione partì il 26 marzo 1927, con la partecipazione di settantasette equipaggi, due soli dei quali stranieri (al volante delle piccole Peugeot 5 HP spider). Ventidue vetture furono costrette al ritiro e cinquantacinque portarono a termine la corsa. I vincitori - Ferdinando Minoia e Giuseppe Morandi - a bordo di una OM, completarono il percorso in 21 ore, 4 minuti, 48 secondi e 1/5 alla media di km/h 77,238.

Il 1938 fu segnato da un grave incidente subito dopo Bologna. Una Lancia Aprilia, infatti, uscì di strada e finì sulla folla uccidendo dieci spettatori, tra cui sette bambini. Altre ventitré persone restarono ferite. Le cause dell'incidente non furono mai del tutto chiarite. Ad ogni modo, il capo del governo, Benito Mussolini, decise di non concedere più l'autorizzazione per gare di corsa su strade pubbliche.

Nel 1940 si riesce ad organizzare una nuova gara, ufficialmente denominata Gran Premio di Brescia, che consisteva in una corsa a circuito triangolare che toccava le città di Brescia, Mantova e Cremona. Il circuito prevedeva nove giri in modo da raggiungere la lunghezza di circa 1000 miglia. Tra il 1941 e il 1946 la corsa non si disputò a causa della partecipazione dell'Italia alla seconda guerra mondiale.

La corsa riprese alle 14.00 del 21 giugno 1947 con la vittoria di Biondetti in coppia con Romano sulla poderosa e potente "Alfa Romeo 8C 2900B aspirato berlinetta Touring" in 16 ore 16 minuti e





39 secondi. Ma il record assoluto se lo aggiudicò il famoso pilota inglese Stirling Moss che nel 1955 percorse i 1600 km in 10 ore e 8 minuti, al volante di una Mercedes-Benz 300 SLR numero 722. Si narra che il suo navigatore Denis Jenkinson compì una ricognizione del percorso, annotandone le caratteristiche su un rotolo di carta lungo quattro metri e mezzo che usò per dirigere Moss durante la gara.

Nel 1957 un fatale incidente avvenuto sulla Goitese nei pressi di Guidizzolo (ma nel territorio comunale di Cavriana), in provincia di Mantova, e causato dallo scoppio di uno pneumatico, costò la vita al pilota spagnolo Alfonso de Portago, al navigatore americano Edmund Gurner Nelson, e a nove spettatori, tra i quali erano cinque bambini. La corsa venne definitivamente sospesa. A seguito dell'incidente Enzo Ferrari, costruttore della vettura coinvolta nell'incidente, subì un processo che durò alcuni anni e dal quale uscì assolto.

Dal 1977 la «1000 Miglia» rivive sotto forma di gara di regolarità per auto d'epoca. La partecipazione è limitata alle vetture, prodotte non oltre il 1957, che avevano partecipato (o risultavano iscritte) alla corsa originale. Il percorso (Brescia-Roma andata e ritorno) ricalca, pur nelle sue varianti, quello della gara originale mantenendo costante il punto di partenza/arrivo in Viale Venezia (all'altezza dei giardini del Rebuffone).

Sono solo 375 le auto ammesse a partecipare alla 1000 Miglia, selezionate esclusivamente tra i modelli che corsero la gara storica e condotte da equipaggi che provengono da tutto il mondo. Si parte da Brescia, cuore pulsante della 1000 Miglia il giovedì sera per arrivare a Roma il giorno dopo; si riparte da Roma il sabato mattina per arrivare nella notte a Brescia. La domenica è il giorno dei festeggiamenti e delle premiazioni.

L'iscrizione ha un costo di Euro 7.500,00 compreso vitto ed alloggio. I numeri sulle macchine indicano il tempo di partenza.

E' considerata uno stupendo museo viaggiante: le più belle e rare auto d'epoca sportive del mondo, moltissime con straordinari "pedigree", appartenenti a grandi collezionisti internazionali, prevalentemente stranieri (200 su 375). E' considerata la più bella ed affascinante gara del mondo. Le auto sono assicurate per un totale di oltre 200 miliardi di lire!!

Ovunque un incredibile entusiasmo di un folto pubblico plaudente, di ogni età, addirittura con bandiere tricolori, in strade libere, paesi, città, anche in piena notte e sotto la pioggia: stimato in oltre 4 milioni di persone complessive, su tutto il tracciato.

Il Dott. Sandrolini Cortesi ha manifestato il suo rammarico per il mancato supporto che l'Amministrazione comunale di Bologna dà all'evento: non ci sono autorizzazioni per il passaggio della corsa nelle strade centrali della città e per le organizzazioni che ruotano intorno alla corsa è sempre più difficile coinvolgere la cittadinanza. La speranza è che qualcosa cambi in futuro per poter far fruire al nostro territorio, la corsa-evento storico, che tanto bene ha fatto all'Italia sia dal punto di vista dell'immagine, sia anche da un punto di vista commerciale.

Al termine dell'interessante relazione, ci sono stati alcuni interventi e quesiti, l'immane scambio dei doni ed i meritati applausi per la serata.

Per chi è interessato ad approfondire: <http://www.1000miglia.eu/>

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Martedì 4 giugno 2013 -

Debora Caprioglio "Vita da attrice: dal cinema al teatro"

Interclub R. C. Bologna Sud

Ospiti dei Club: Sig.ra Debora Caprioglio e Avv. Paola Maschio.

Ospiti dei Soci: della Dott.ssa Maini: Sig.ra Roberta Gandolfi; dell'Avv. Cappuccio: Avv. Tiziana Zambelli.



Soci presenti: G. Martinuzzi, E. Antonacci, S. Arieti, A. Barbiera, P. Bonazzelli, A. Cappuccio, M. Cini, G. Costa, C. Covazzi, M. De Lillo, Fantuz, S. Gallo, G. Gamberini, L. Gandolfi, G. Ghigi, L. Graziano, L. Maini, P. Malpezzi, G. Marlat, M. Ottavi, C. Pezzi, D. Rizzo, A. Rossi, G. Selvatici, G. Venturi.

Consorti: Annunziatina Martinuzzi, Emanuela De Lillo, Tatiana Malpezzi, Egizia Monari, Irene Ottavi, Maria Daniela Pezzi, Nadia Venturi.

Percentuale di presenza: 34,72 %

In apertura di serata il Past President Avv. Claudio Pezzi ha illustrato ai presenti la sua importante esperienza come accompagnatore in Oklahoma del gruppo di studio del nostro Distretto (4 borsisti, di cui due già ingaggiati dalla locale Università come “visiting professor”, quindi un pieno successo). I corrispettivi americani sono in questo momento in visita in Italia e parteciperanno questo fine settimana al Congresso in programma a Firenze.

In seguito, davanti al pubblico delle grandi occasioni (un centinaio gli intervenuti in interclub), la **Signora Caprioglio** ha esordito con garbo e cortesia, prima complimentandosi con l'ottimo ristoratore, poi dichiarandosi intimorita (*lei, donna di teatro!*) per gli illustri relatori che aveva appreso averla preceduta sul palco del Rotary.



Più che una relazione ha definito il suo intervento come un'auto intervista sulla vita e la carriera. E

proprio questo è il motivo per cui non trovo necessario pubblicarne il curriculum, dal momento che ce lo ha esposto lei stessa, in prima persona.

Veneziana (è nata a Mestre nel 1968, n.d.r.), studentessa di Liceo Classico, Debora ha dichiarato di

avere da subito amato il teatro, tanto da occuparsi già di sceneggiature intanto che ancora studiava greco e latino. E inevitabilmente si attribuiva da subito anche la parte della protagonista.

Pur avendo alle spalle una famiglia tradizionale (papà medico), il suo sogno – ha detto – era quello artistico, in un'epoca in cui i sogni era ancora possibile realizzarli.

La spinta iniziale fu la partecipazione a un concorso di bellezza (*Un volto per il cinema*) cui la aveva iscritta la mamma. Fu infatti in quella occasione che conobbe **Klaus Kinski**, regista e attore, poi suo compagno per alcuni anni. Subito una partecina in “*Nosferatu a Venezia*” che appunto là Kinski stava girando, ma già l'anno successivo il debutto come protagonista in “*Kinski Paganini*”, che tra molte polemiche arrivò anche a Cannes e a Venezia.

“Avevo cominciato bene !- ha ammesso l'attrice – ma ero tuttavia conscia di aver trascurato la necessaria gavetta. Per questo, mi trasferii a Roma, dedicandomi alla scuola: dizione, recitazione, inglese le materie che studiavo la sera, mentre di giorno continuavo a girare. Fu qui che avvenne, del tutto casuale, l'incontro con **Tinto Brass**, un regista che aveva lavorato con grandi attori, al quale devo la notorietà immensa, anche se decisamente scottante, ottenuta interpretando il suo “*Paprika*”, nel 1991.

Fino a quel momento erano stati solo film horror, erotici o commedie: decisi quindi di darmi un



termine per cambiare registro, intanto che, superata la maturità classica, mi ero iscritta a Giurisprudenza proprio all'Università di Bologna: pensate che mi mancherebbero solo cinque esami per concluderla.

La grande occasione mi venne con il film *“A occhi chiusi”* di **Francesca Archibugi** (1994), un film in costume in cui dovevo interpretare una derelitta, morta di fame, tanto che fui costretta a perdere ben 10 chili ! Poi la svolta finale **nel 1997**, con **l'approdo al Teatro**. Prima con Monicelli (*Una bomba in Ambasciata*, di Woody Allen), in cui, al contrario delle aspettative....i critici mi stroncarono. E fu la mia salvezza in quanto, pur tramortita, seppi reagire, dedicandomi totalmente, visto che in quella vita, su palcoscenici sempre nuovi, in città sempre diverse, davanti a un pubblico pagante, avevo trovato la mia vera realizzazione”.

“Gran parte del merito – ha detto la Caprioglio - è da attribuire a **Mario Scaccia**, il mio vero pigmalione, un Maestro capace di sostituire quell'Accademia che non avevo frequentato. Nella sua Compagnia, la “Molière”, avevano recitato attori grandissimi, come Gassman e la Moriconi: ebbene Mario, morendo, me la ha affidata, lasciandomi contemporaneamente una immensa responsabilità. Un peso gravoso, visto che in un momento economico difficile come quello presente, il Teatro corre il rischio di essere considerato superfluo. Ma ovviamente così non è, in quanto la cultura, motore del mondo, superflua non potrà mai essere”.

Debora ha poi voluto esprimere la sua riconoscenza al suo Maestro citandone alcuni aforismi particolarmente pregnanti. Ve ne riporto uno fra tutti:

“Troppo spesso si sente dire: il ritorno al teatro di....., magari perchè quell'attore o attrice ha fatto un film, un viaggio, o messo su famiglia. Io son di quelli che considerano il teatro un monastero, non un albergo a ore. Ci si sta e basta.”.

Applausi, applausi, applausi, da un pubblico che ha veramente gradito il garbo squisito e la disponibilità della relatrice !

(Ringraziamo il Dott. Gianluigi Coltelli del R. C. Bologna Sud)

RIUNIONE NON CONVIVIALE PER SOLI SOCI

- Lunedì 10 giugno 2013 -

Assemblea Straordinaria per l'approvazione dello Statuto del Distretto 2072.

Presentazione e degustazione di vini a cura del Rag. Giampietro Gamberini, “Ottimi vini regionali a costi moderati” – 6° tappa Toscana : VERNACCIA DI GIMINIANO MELINI e CHIANTI “SAN LORENZO”.

Soci presenti: G. Martinuzzi, E. Antonacci, S. Arieti, A. Aufiero, P. Bonazzelli, M. Cini, C. Covazzi, M. De Lillo, E. Di Dio, L. Fantuz, S. Gallo, G. Gamberini, L. Gandolfi, G. Ghigi, R. Giardino, G. Marlat, S. Massari, F. Montanari, P. G. Montavecchi, R.M. Morresi, S. Mosca, P. Orsatti, C. Pezzi, G. P. Quagliano, D. Rizzo, A. Rossi, G. B. Sassoli, A. Segrè, G. Selvatici, M. Speranza, A. Versaci.

Consorti: Iole Speranza

Soci presso altri Club: Prof. S. Arieti, Rag. G. Gamberini, Dott. P. Malpezzi, Avv. C. Pezzi 8-9 giugno al Congresso Distrettuale di Firenze.

Percentuale di presenza: 42,47 %

Il Presidente, dopo aver verificato la validità della serata, ha riassunto le motivazioni che hanno condotto il Consiglio Direttivo alla convocazione dell'Assemblea straordinaria, in particolare la richiesta da parte del nuovo Distretto 2072 in vigore dal 1 luglio 2013, ad approvare il nuovo Statuto.





Ha poi proseguito commentando sommariamente le parti fondamentali dello stesso prima di dar luogo alla votazione che ha avuto, all'unanimità, parere favorevole.

La serata è proseguita piacevolmente con la presentazione e degustazione di vini a cura del Rag. Giampietro Gamberini, "Ottimi vini regionali a costi moderati" – 6° tappa Toscana : VERNACCIA DI GIMINIANO MELINI e CHIANTI "SAN LORENZO" e del nuovo buffet organizzato dal Prefetto Ing. Paolo Bonazzelli.

Notizie dal Distretto

LETTERA DEL MESE DI GIUGNO

(I circoli professionali)

Carissimi Amiche ed Amici,

i circoli professionali da noi sono pressoché sconosciuti. Eppure potrebbe essere una forma di aggregazione, dettata non da competizione ma da spirito di amicizia, fra rotariani quindi fra persone già in qualche misura selezionate, aventi una grande affinità formativa nel presupposto che in tal modo possano, magari con attività da tempo libero, migliorare nello sviluppo professionale. Sembra una buona idea e allora perché da noi non funziona, mentre in altri luoghi, tipicamente nel mondo anglosassone, i circoli sono molto praticati? Forse perché, in fondo, il sentimento dell'amicizia prescinde dalle affinità professionali. È vero che il Rotary è nato anche per parlare di affari, ma nella nostra realtà penso che non sia mai stato così; certamente non lo è stato nei tempi recenti.

E allora accontentiamoci di rafforzare l'amicizia nei club ricordando che essa è la roccia sulla quale Paul Harris fondò il Rotary perché essa, se vera e genuina, è anche madre di quella tolleranza che è il cemento che lo ha tenuto insieme per così tanto tempo. Introdotto così il tema di questo mese, viene subito una forte tentazione di fare un bilancio di questo anno 2012-2013, ma non cedo ad essa perché la sede naturale per fare ciò sarà il Congresso che si terrà fra pochi giorni ed al quale conto di vedervi tutti. Qui posso solo chiedermi cosa sono stato in grado di dare e viceversa quanto ho ricevuto e, senza ombra di dubbio, devo riconoscere che il bilancio è certamente in mio favore e di ciò resterò grato a tutti gli amici che ho incontrato, agli organizzatori delle manifestazioni alle quali ho partecipato, ai Presidenti che con grande entusiasmo mi hanno illustrato i molti progetti in cantiere e soprattutto ai giovani che hanno dato vita ad un anno che resterà ben impresso nella mia memoria. Con questa lettera si chiude un appuntamento che ci ha tenuto, in un certo senso, legati nella nostra comune militanza ad un'associazione alla quale abbiamo volontariamente deciso di dedicare parte del nostro tempo. Il mio grande privilegio, nel ruolo di Governatore, è stato quello di avere vissuto questa comune militanza da una posizione unica che ha ampiamente compensato la fatica di immergermi nella vita di un Distretto che, con i suoi 104 club, è dislocato in un territorio che da Brescello a Pitigliano dista ben 400 km.

Un abbraccio.



il gruppo felsineo

BOLOGNA

Martedì 25 giugno, ore 20.15, Circolo della caccia, con familiari ed ospiti. Passaggio delle consegne dalla Dott.ssa Patrizia Farruggia all' Arch. Andrea Trebbi.

BOLOGNA EST

Giovedì 20 giugno Riunione annullata.

Giovedì 27 giugno, ore 20.15 Ristorante "Villa Aretusi" - Via Aretusi, 5 , Bologna - Borgo Panigale, con familiari ed ospiti.

Passaggio delle consegne dal Presidente 2012/2013 Mauro Neri Del Nero al Presidente 2013/2014 Alessandro Melchionda.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 25 giugno, ore 20.15, Villa Baldi Sassoli. Cerimonia di passaggio delle consegne.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 24 giugno ore 20.15 – Savoia Regency Via del Pilastro, 2 - 40127 Bologna. Con familiari ed ospiti. Cerimonia di chiusura anno rotariano 2012-2013 e passaggio di consegne.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 26 giugno, ore 20.00, Virtus Tennis, con familiari ed ospiti. Passaggio delle consegne dal Dott. Andrea Tarlazzi al Dott. Claudio Pasini.

BOLOGNA SUD

Martedì 25 giugno, ore 20.15 Nonno Rossi con familiari ed ospiti. Relatore: Avv. Gabriele Garcea. Tema: "Un anno vissuto intensamente".

Martedì 2 luglio, ore 20.15 Nonno Rossi con familiari ed ospiti. Passaggio delle consegne dall'Avv. Gabriele Garcea all'Avv. Milena Pescerelli.

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 20 giugno: ore 20,00 Ristorante Il Giardino, Via A. Gramsci n° 20, Budrio, con familiari ed ospiti. Il nostro socio Gianmarco Lepri ci presenterà l' attività del Comitato Inter Paese ITALIA- RUSSIA.

Giovedì 27 giugno: ore 20,00 Ristorante Il Giardino Via A. Gramsci n° 20, Budrio, con familiari ed ospiti. Passaggio del Collare al Presidente dell' Annata Rotariana 2013-2014 Conferimento di alcune P.H.F.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Giovedì 20 giugno 2013, ore 20.35 Cortile dell' Archiginnasio, con familiari ed ospiti. Pianista Beatrice Rana: *Musiche di Schumann e Chopi*.

Martedì 25 giugno 2013, ore 20.15 Hotel Savoia Regency, con familiari ed ospiti. Cerimonia di passaggio delle consegne dall' arch. Stella Lelli ad dott. Atos Cavazza.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 26 giugno, Ore 20 Palazzo di Cuzzano – Via Valle del Samoggia 3893 , Castello di Serravalle , con familiari ed ospiti. Cerimonia del Passaggio delle Consegne tra Valeria Rubini e Fiorella Sgallari.

RTC BOLOGNA FELSINEO

Giovedì 20 giugno - ore 20.00 - Passaggio delle Consegne da Emidio Orlando a Fabio Fortini - Ristorante Nonno Rossi Via Dell' Aeroporto, 38 Bologna. Costo: €35